Revue suisse Zool.	Tome 96	Fasc. 4	p. 743-746	Genève, décembre 1989

Nota intorno ad alcuni Stafilinidi greci del Museo di Storia Naturale di Ginevra con descrizione di una nuova especie (Coleoptera)

di

Arnaldo BORDONI * e Francesco E. BORDONI **

Con 1 figura

ABSTRACT

Remarks on some Greek Staphylinidae of the Museum of Natural History of Geneva, with description of a new species (Coleoptera). — The new species *Astenus (Astenognathus) leucadiae* n. sp. from Lefkas and Cephalonia (Greece) is described. It is very closely related to *A. pictipennis* Fauv., *aegyptiacus* Coiff. and *mauretanicus* Coiff., but differs in the structure of the male genital organ.

Tra il materiale avuto in studio in passato dal Dr. C. Besuchet del Museo di Storia Naturale di Ginevra abbiano isolato alcune specie raccolte in Grecia che meritano una menzione. Una di queste è nuova per la scienza e la descriviamo di seguito come:

Astenus (Astenognathus) leucadiae n. sp.

Serie tipica — *Holotypus* ♂: Grecia, Lefkas, Kallighoni, 26.III.1971, I. Löbl leg. (Museo di Ginevra); *allotypus* ♀: Grecia, Kephallenia, Sani, 2.IV.1971 (Museo di Ginevra).

D i a g n o s i — Un *Astenus* del sottogenere *Astenognathus* prossino ad *aegyptiacus* Coiff., *mauretanicus* Coiff. e *pictipennis* Fauv. dai quali differisce per la colorazione e la struttura dell'organo copulatore.

* Museo Zoologico «La Specola» dell'Università di Firenze, Via Romana 17, I-50125 Firenze, Italia.

** Via Cino da Pistoia 10, I-50133 Firenze, Italia.

Descrizione — Corpo lungo circa 3,70 mm. Lunghezza dall'orlo anteriore del capo a quello posteriore delle elitre di poco meno di 2 mm.

Capo rossastro, largamente oscurato, bruno, ad eccezione del margine posteriore e parzialmente della fronte. Pronoto rossastro. Elitre rossastre, largamente oscurate, nerastre su gran parte della loro superficie, talchè risultano francamente rossi soli gli omeri e una banda marginale posteriore che risale un poco lungo la sutura e lateralmente. Addome nerastro, leggermente arrossato ai margini. Antenne ed arti chiari.

Capo più lungo che largo, apparato boccale escluso, dietro gli occhi dilatato. Questi molto grandi; tempie lunghe una volta e mezza il diametro oculare. Superficie con punteggiatura ovoidale, areolata.

Pronoto nettamente più stretto del capo e delle elitre, ad angoli anteriori molto sporgenti e quindi a lati subrettilinei e molto convergenti in addietro. Superficie con punteggiatura ovoidale, areolata.

Elitre più larghe del capo, più lunghe che larghe, posteriormente non dilatate, ad omeri molto arrotondati, a lati un poco arrotondati. Superficie con punteggiatura grande, profonda, piuttosto fitta. Addome con i primi segmenti visibili due volte circa più larghi che lunghi e più stretti dei successivi. Sesto urosterno con una smarginatura mediana posteriore larga a forma di V molto dilatata.

L'allotipo è francamente più chiaro, forse un poco immaturo, tanto che pronoto ed elitre sono giallo brune; esse presentano una banda posteriore giallastra chiara che risale un poco lungo la sutura.

Organo copulatore ♂ come da fig. 1.

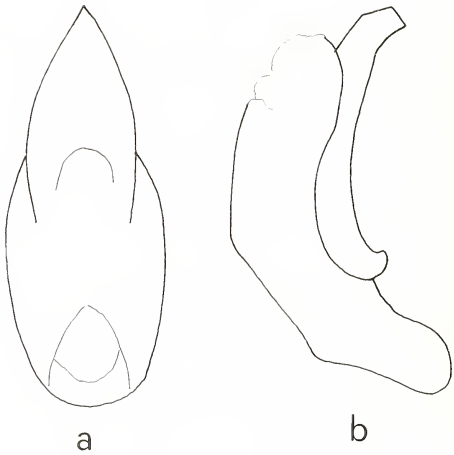

Fig. 1.

Organo copulatore di *Astenus (Astenognathus) leucadiae* n. sp. in visione ventrale (a) e laterale (b).

D i s c u s s i o n e — Secondo le chiavi proposte a suo tempo da COIFFAIT (*Bull. Soc. Hist. nat. Toulouse*, 1960, 95: 49-99; *Nouv. Revue Ent.*, 1971, 1, 2: 177-199) questa nuova specie, per i caratteri esterni, andrebbe posta accanto ad *A. pictipennis* Fauvel della Persia settentrionale. L'organo copulatore ricorda un poco quello di *A. theodoridesi* Jarrige della Persia che tuttavia appartiene agli *Astenus* s. str., mentre è probabile che esso sia avvicinabile a quello degli *Astenus* (*Astenognathus*) *aegyptiacus* Coiffait, *mauretanicus* Coiffait, rispettivamente noti d'Egitto e Mauritania, sistematicamente prossimi al *pictipennis*.

Nella maggioranza dei casi gli *Astenus* sono molto localizzati ed esistono quindi numerosi endemiti noti di aree geografiche molto ristrette. Gli unici *Astenognathus* conosciuti della regione mediterranea orientale ove è stata raccolta la nuova specie sono *adonis* Coiffait (Libano, Grecia, Cefalonia, Hedjaz), *filiformis* Latreille (ampiamente diffuso nell'Europa centrale, Scandinavia, Gran Bretagna, Balcani, isole dell'Egeo, Malta, Corfù, Lemno, Taso, Salonicco) e *circumflexus* Jarrige (dall'Attica all'Asia Minore), dai quali tutti differisce, oltre che per i caratteri esterni, per la conformazione dell'organo copulatore.

Nudobius cypriacus Coiffait

Questo Xantholinino è noto di Cipro, Lesbo e Croazia (COIFFAIT 1982). Ne fu rammentata la raccolta a Cefalonia e nel Peloponneso (BORDONI 1975). Confermiamo la presenza di questa specie, poco comune, nella Grecia continentale, indicandola del M.te Ainos, 1000/1350 mt, 31.III.1971, Löbl & Mahnert leg., 3 exx.

Cafius (Pseudoremus) nauticus (Fairmaire)

Questo Philonthino è stato raccolto a Lefkas, Fryni, 23.III.1971, Mahnert leg., 1 ex. La specie è nota solo del Pacifico, dell'Oceano indiano e del Mar Rosso. La sua presenza nel Mediterraneo è del tutto anomala, forse dovuta a trasporto passivo. La specie, alobia, è comunque ben caratterizzata e non confondibile con le poche che abitano il Mediterraneo.

RIASSUNTO

Gli AA descrivono *Astenus (Astenognathus) leucadiae* n. sp. delle isola greche di Lefkas e Cefalonia, prossimo a *pictipennis* Fauv., *aegyptiacus* Coiff. e *mauretanicus* Coiff. e danno notizie geonemiche su alcuni Stafilinidi del Museo di Storia Naturale di Ginevra (Col. Staphylinidae).

BIBLIOGRAFIA

BORDONI, A. 1975. Xantholinini raccolti da Marcello Cerruti in Grecia e nelle isole dell'Egeo e descrizione dello *Xantholinus (Calolinus) pantokratoris* n. sp. di Corfù *(Col. Staphylinidae)*. Fragm. ent. 11 (2): 139-147.

COIFFAIT, H. 1982. Coléoptères Staphylinides de la région paléartique occidentale-I-Généralités, sous famille Xantholininae et Leptotyphlinae. *Nouv. Revue Ent.* 2 (2), suppl. II, 651 pp.

— 1984. Coléoptères Staphylinides de la région palaéartique occidentale-V-Sous famille Paederinae, tribu Paederini 2; sous famille Euaesthetinae. *Nouv. Revue Ent.* 13 (4), suppl. VIII, 424 pp.